



Campagna Integrata di informazione e sensibilizzazione per la riduzione della produzione, della pericolosità dei rifiuti e della raccolta differenziata

PERCHE' RICICLARE
a cura di: A. Damiani

Sede legale: c/o Telenorba • 70014 Conversano (BA), Via Pantaleo 20/a

*Sede operativa: c/o UniVersus CSEI • 70126 Bari, Viale Japigia 188
tel. 080.5504981 fax 06.91280376 e-mail: campagnaeco@universus.it*



Unione Europea



Regione Puglia
Assessorato all'Ecologia



AD CONCORD^{SPA}
Agenzia di Pubblicità & Marketing

“Riciclare va bene, ma se non si diminuiscono i rifiuti, è una fatica di Sisifo”. (dalla rivista *Gaia*).

Agli inconvenienti dovuti all'aumento delle discariche e degli inceneritori si può ovviare se si estrae dai rifiuti ogni elemento riutilizzabile. Si dovrebbe prendere esempio dalla natura che riutilizza sempre tutto e ci insegna così il segreto con i suoi cicli chiusi e...“virtuosi”. Occorre quindi prodigarsi per riutilizzare, recuperare, riciclare, cercando di destinare in discarica o negli inceneritori meno rifiuti possibili. Per questo è necessario differenziare tra loro i rifiuti!

Bisogna intervenire adeguatamente sull'intero ciclo di produzione, riciclaggio, recupero e smaltimento rifiuti.

La raccolta differenziata permette di separare dalla massa dei rifiuti quelli riciclabili da quelli pericolosi; ciò è necessario per la diversa destinazione che devono avere le due tipologie di rifiuto.

Tale raccolta fa in modo di poter disporre di materie seconde più pulite e, quindi, più facili e meno costose da rilavorare.

Se per i beni riciclabili il vantaggio è immediatamente rilevabile, visto il risparmio che ne deriva soprattutto in termini di materie prime ed energia consumata, per i rifiuti pericolosi il recupero risulta vantaggioso in termini di salvaguardia dell'ambiente in quanto evita l'immissione in aria o in acqua di sostanze fortemente inquinanti.

La raccolta differenziata è però una soluzione parziale: l'imperativo categorico deve essere: *una riduzione nella produzione dei rifiuti.*

La continua crescita dei rifiuti, soprattutto nei paesi industrializzati, evidenzia non solo il problema della loro eliminazione, ma anche di un riutilizzo delle sostanze utili che essi contengono, vista la consapevolezza che le materie prime sono destinate ad esaurirsi.

Il legislatore si è mosso in tal senso riguardo alla gestione dei rifiuti solidi urbani seguendo i principi:

- evitare la formazione, ridurre il volume di rifiuti e di inconvenienti che provengono dai processi di smaltimento;
- riutilizzare le materie prime e risparmiare energia.

La strategia sulla gestione dei rifiuti si basa su una sequenza di azioni:

riduzione \longrightarrow riciclo \longrightarrow distruzione

Il **riciclaggio** è la selezione e il recupero diretto di diverse sostanze dalla massa dei rifiuti

Il **recupero**, invece, è l'alternativa alla distruzione, questo presenta vantaggi economici, in quanto offre una maggiore salvaguardia ambientale e consente risparmi energetici.

Sede legale: c/o Telenorba • 70014 Conversano (BA), Via Pantaleo 20/a

Sede operativa: c/o UniVersus CSEI • 70126 Bari, Viale Japigia 188
tel. 080.5504981 fax 06.91280376 e-mail: campagnaeco@universus.it

-spreco +eco

- *Vantaggi economici*: tutto ciò che si ricicla diventa fonte di guadagno, invece che di spesa per il suo smaltimento.

- *Salvaguardia ambientale*: con il recupero diminuisce il ricorso alle materie prime vergini, ciò limita l'intervento distruttivo dell'uomo sulla natura. Inoltre, i cicli produttivi che partono da materie prime riciclabili generano un impatto ambientale minore rispetto a quello prodotto dai cicli che utilizzano materie prime vergini.

- *Risparmi energetici*: risulta molto meno dispendioso lavorare risorse di recupero piuttosto che le analoghe materie vergini. Ad esempio: per ricavare 1kg di alluminio dalla bauxite sono necessari 14kWh, mentre per ricavare 1 kg di alluminio nuovo da quello usato servono solo 0,7 kWh di energia!

Lo stesso vale per il materiale cartaceo: per produrre una tonnellata di carta da cellulosa vergine occorrono 7.600 kWh di energia elettrica, mentre per la produzione di una tonnellata di carta riciclata sono sufficienti 2.700 kWh!

La selezione dei diversi materiale da inviare al riciclo può essere effettuata per mezzo di impianti che sfruttano le caratteristiche fisiche dei diversi componenti della spazzatura, oppure (e questa è la soluzione migliore in termini di resa del processo) tramite la raccolta differenziata organizzata dai comuni.

La separazione automatica prevede costi elevati e non permette una selezione accurata, dando luogo a rifiuti selezionati di scarsa qualità; la raccolta differenziata prevede la partecipazione del "cittadino - produttore di rifiuto".

I **materiali riciclabili** sono **carta, vetro, acciaio, alluminio, plastica, legno e frazione organica**; per particolari categorie di rifiuti, a causa della loro **pericolosità**, è opportuna una raccolta differenziata specifica: **farmaci, pile esaurite, contenitori di sostanze tossiche nocive o infiammabili**, come contenitori di vernici, ecc.

Fonti:

Legambiente - Percorsi educativi- Rifiuti - Editrice Le Balze

Sede legale: c/o Telenorba • 70014 Conversano (BA), Via Pantaleo 20/a

Sede operativa: c/o UniVersus CSEI • 70126 Bari, Viale Japigia 188
tel. 080.5504981 fax 06.91280376 e-mail: campagnaeco@universus.it

